

Offertorium (Ps. 46,6)

Ascéndit Deus in iubilatióne,
et Dóminus in voce tubæ, alle-
lúia.

Secreta

Súscipe, Dómine, múnera quæ
pro Filii tui gloriósa Ascensióne
deférimus: et concéde propítius;
ut, a præsentibus perículis liberé-
mur, et ad vitam perveniámus
æternam. Per eúndem Dómi-
num nostrum Iesum Christum...

Sacrificia nos, Dómine, imma-
culáta puríficent: et méntibus no-
stris supérnæ grátiae dent vigó-
rem. Per Dóminum nostrum Ie-
sum Christum...

Communio (Ps. 67,33-34)

Psállite Dómino, qui ascéndit
super cælos cælórum ad Orién-
tem, allelúia.

Postcommunio

Præsta nobis, quæsumus, om-
nípotens et miséricors Deus: ut,
quæ visibílibus mystériis sumén-
da percépimus, invisibili conse-
quámur efféctu. Per Dóminum
nostrum Iesum Christum...

Repléti, Dómine, munéribus
sacris: da, quæsumus: ut in gra-
tiárum semper actióne maneá-
mus. Per Dóminum nostrum Ie-
sum Christum...

Offertorio

Iddio è asceso nel giubilo e il
Signore al suono di tromba, alle-
lúia.

Orazione sulle offerte

Accetta, o Signore, i doni che Ti
offriamo in onore della gloriosa
Ascensione del tuo Figlio: e con-
cedi propizio che, liberi dai peri-
coli presenti, giungiamo alla vita
eterna. Per lo stesso Signore no-
stro Gesù Cristo...

Queste offerte immacolate, o
Signore, ci purifichino, e conferi-
scono alle nostre anime il vigore
della grazia celeste. Per il nostro
Signore Gesù Cristo...

Ant. alla Comunione

Salmodiate al Signore che a-
scende al di sopra di tutti i cieli
verso Oriente, allelúia.

Orazione

Concedici, Te ne preghiamo, o
Dio onnipotente e misericordioso,
che di quanto abbiamo ricevuto
mediante i visibili misteri, ne con-
seguiamo l'invisibile effetto. Per il
nostro Signore Gesù Cristo...

Nutriti dei tuoi sacri doni, con-
cedici, o Signore, Te ne preghia-
mo: di ringraziartene sempre. Per
il nostro Signore Gesù Cristo...



IN ASCENSIONE DOMINI

Introitus (Act. 1,11)

Viri Galilæi, quid admirámini
aspiciéntes in cælum? Allelúia:
quemádmódu vidístis eum a-
scendéntem in cælum, ita véniet,
allelúia, allelúia, allelúia. Ps. 46,
2. *Omnes gentes, pláudite máribus:*
iubiláte Deo in voce exsultatiónis. V.
Gloria Patri...

Oratio

Concéde, quæsumus, omnípo-
tens Deus: ut, qui hodiérna die
Unigénitum tuum Redemptórem
nostrum ad cælos ascendisse cré-
dimus, ipsi quoque mente in cæ-
léstibus habitémus. Per eumdem
Dóminum nostrum Iesum...

Omnípotens sempitérne Deus:
fac nos tibi semper et devótam gé-

Introito

Uomini di Galilea, perché ve-
ne state stupiti a mirare il cielo?
Allelúia: nello stesso modo che lo
avete visto ascendere al cielo, co-
sì ritornerà, allelúia, allelúia, alle-
lúia. *Sal. Applaudite, o genti tutte:*
acclamate Dio con canti e giubilo. V.
Gloria al Padre...

Orazione

Concedici, Te ne preghiamo, o
Dio onnipotente, che noi, che cre-
diamo che oggi è salito al cielo il
tuo Unigenito, nostro Redentore,
abitiamo anche noi col nostro spi-
rito in cielo. Per lo stesso Signore
nostro Gesù Cristo...

Dio onnipotente ed eterno: fa
che la nostra volontà sia sempre

rere voluntátem: et maiestáti tuæ sincéro corde servíre. Per Dóminum nostrum Iesum Christum...

Léctio Actuum Apostolorum

1, 1-11

Primum quídem sermónem feci de ómnibus, o Theóphile, quæ cœpit Iesus fácere et docére, usque in diem, qua, præcípiens Apóstolis per Spíritum Sanctum, quos elégit, assúptus est: quibus et præbuit seípsum vivum post passiónem suam in multis arguméntis, per dies quadragínta appárens eis, et loquens de regno Dei. Et convéscens, præcépit eis, ab Ierosólymis ne discéderent, sed exspectárent promissionem Patris, quam audístis (inquit) per os meum: quia Ioánnes quídem baptizávit aqua, vos autem baptizabímmini Spíritu Sancto non post multos hos dies. Igitur qui convenerant, interrogábant eum, dicéntes: Dómine, si in témpore hoc restítues regnum Israël? Dixit autem eis: Non est vestrum nosse témpora vel moménta, quæ Pater pósuit in sua potestáte: sed accipietis virtútem superveniéntis Spíritus Sancti in vos, et éritis mihi testes in Ierúsalem, et in omni Iudæa, et Samaría, et usque ad últimum terræ. Et cum hæc dixisset, vidéntibus illis, elevátus est, et nubes suscepit eum ab óculis eórum. Cumque intueréntur in cælum eúntem illum, ecce duo viri astitérunt iuxta illos in véstibus albis, qui et dixerunt: Viri Galilæi, quid statis aspiciéntes in cælum? Hic Iesus, qui assúptus

devota: e che serviamo la tua Maestà con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dagli Atti degli Apostoli

Nel mio primo libro ho già trattato, o Teòfilo, di tutto quello che Gesù fece e insegnò dal principio fino al giorno in cui, dopo aver dato istruzioni agli apostoli che si era scelti nello Spirito Santo, egli fu assunto in cielo. Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni». Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra». Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di

est a vobis in cælum, sic véniet quemádmódum vidístis eum eúntem in cælum.

Alleluia (Ps. 46,6; 67,18-19)

Alleluia, alleluia. √. Ascéndit Deus in iubilatióne, et Dóminus in voce tubæ. Alleluia √. Dóminus in Sina in sancto, ascéndens in altum, captívam duxit captivitátem. *Alleluia.*

Sequéntia S. Evangélii secundum Marcum 16, 14-20

In illo témpore: Recumbéntibus úndecim discípulis, apparuit illis Iesus: et exprobrávit incredulitátem eórum, et durítiam cordis: quia iis, qui víderant eum resurrexisse, non credidérunt. Et dixit eis: Eúntes in mundum univérsum, prædicáte Evangélium omni creatúræ. Qui credíderit, et baptizátus fúerit, salvus erit: qui vero non credíderit, condemnábitur. Signa autem eos, qui crediderint, hæc sequéntur: In nómine meo dæmónia eícient: linguis loquéntur nobis: serpéntes tóllent: et si mortíferum quid bíberint, non eis nocébit: super ægros manus impónent, et bene habébunt. Et Dóminus quídem Iesus, postquam locútus est eis, assúptus est in cælum, et sedet a dextris Dei. Illi autem profécti, prædicavérunt ubique, Dómino cooperánte, et sermónem confirmánte, sequéntibus signis.

Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Alleluia

Alleluia, alleluia. √. Il Signore è asceso in mezzo al giubilo e al suono di tromba. Alleluia. √. Il Signore dal Sinai viene nel santuario, salendo in alto, trascina schiava la schiavitù. *Alleluia.*

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo Gesù apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.